**I GIURATI**

**Pier Francesco Gasparetto (dal 2001) – Presidente**

Già docente di Letteratura Inglese all’Università di Torino, collabora con «La Stampa» e a varie riviste nazionali; ha scritto numerosi radiodrammi e sceneggiati per la RAI. Negli anni 1963-64 è stato lettore all’Università libica di Benghazi. È membro fondatore del Centro Interuniversitario di Ricerca sul Viaggio in Italia. È stato, inoltre, direttore di ricerca per il CNR sulle fonti del Viaggio in Italia. Co-fondatore nel 2001, con Raffaele Crovi e Paolo Piana, del Premio Biella Letteratura e Industria.

È autore di studi critici, fra i quali: *La poesia di M.E. Coleridge* (Giappichelli,1968), *Harold Pinter: minaccia e ambiguità* (Giappichelli, 1971), *Archetipi di fantautopia nel ‘600 inglese* (Giappichelli, 1974) *John Osborne* (Mursia, 1978), *Storia della letteratura inglese e americana* (SAIE, 1991) e ha curato l’edizione italiana di *Alpi e Santuari* di Samuel Butler (Piemme, 1996, 2004). In collaborazione con Romano C. Cerrone è autore di *Easy English, grammatica della lingua inglese* (SEI, 1968). Ha pubblicato, inoltre: *Oscar Wilde, l’importanza di essere diverso* (Sperling & Kupfer, 1981), *Vittorio Emanuele II* (Rusconi, 1984 e 1994, Fabbri, 2001), *Historia di fra’ Dolcino* (Edizioni Paoline, 1987), *Mai nel letto reale* (Mondadori,1989), *Casa Bronte* (Mondadori, 1991), *Il mio cane* (Piemme, 1994, 2004), *La Crociata delle donne* (Piemme, 2002), *Lo zio anarchico* (Aliberti 2005), *Sogni e soldi. Vita di Riccardo Gualino* (Aragno, 2007), *Il padrone mi chiamava Tom* (Mursia, 2010), *Il primo respiro* (Aliberti, 2012), *Lele e noi* (E20progetti, 2016), *Il ragazzo che leggeva alle donne* (Manni, 2017), opera vincitrice del Premio Letterario “Franco Piccinelli”.

**Claudio Bermond (dal 2007)**

È docente di Storia economica presso l’Università di Torino. Allievo di Mario Abrate, ha focalizzato nel tempo i suoi interessi scientifici sulla storia dell’economia e della società contemporanee, con particolare riferimento all’Italia e alle sue regioni del Nord-ovest e ai comparti industriale, finanziario e non profit. È socio della Deputazione subalpina di Storia patria. Attualmente sta lavorando su alcuni aspetti storici attinenti al rapporto tra etica ed economia.

Ha scritto e curato i seguenti volumi: *Torino da capitale politica a centro manifatturiero, 1840-1870* (Tirrenia Stampatori 1983); *Cooperazione e mutualità in Piemonte e Valle d’Aosta. L’esperienza dei cattolici tra Otto e Novecento* (Centro studi Carlo Trabucco 1986); *Ritorno all’Europa. Un profilo di storia dell’industria cuneese dal Settecento ad oggi* (L’Arciere 1995); *Le Casse di risparmio ieri e oggi* (Fondazione Cassa di Risparmio di Torino 1996); *Banche e sviluppo economico nel Piemonte meridionale in epoca contemporanea. Dallo Statuto albertino alla caduta del fascismo, 1848-1943* (Centro studi piemontesi 2001); *Riccardo Gualino finanziere e imprenditore. Un protagonista dell’economia italiana del Novecento* (Centro studi piemontesi 2005); *Dal Cuneese verso il mondo. L’industria della Granda in prospettiva storica* (Confindustria Cuneo 2007); *La banca. Annale 23 della Storia d’Italia* (Giulio Einaudi editore 2008); *La Banca CRT. Protagonista della trasformazione del sistema creditizio* (Unicredit - Fondazione CRT 2011); *La Fondazione CRT. Promotore della crescita delle comunità subalpine* (Unicredit - Fondazione CRT 2011); *Una montagna viva. Mondo rurale, industria e turismo nelle Valli pinerolesi nei secoli XVII-XX* (LAReditore 2014).

**Paola Borgna (dal 2019)**

È docente di Sociologia generale presso il Corso di Laurea in Scienze dell’Educazione del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione – Scuola di Scienze Umanistiche dell’Università degli Studi di Torino; di Sociologia della scienza, presso il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione –Scuola di Scienze Umanistiche dell’Università degli Studi di Torino. Co-autrice insieme con Luciano Gallino di numerosi saggi di sociologia.

**Paolo Bricco (dal 2019)**

Classe 1973, giornalista e storico dell’industria, è inviato del Sole 24 Ore, specialista in economia e politica industriale. Ha una laurea in Scienze Politiche conseguita all'Università di Torino e un dottorato di ricerca in Economia ottenuto all'Università di Firenze. Oltre all’attività giornalistica, svolge attività di ricerca nel campo business history. Ha pubblicato "*Olivetti, prima e dopo Adriano. Industria, cultura, estetica"* (L’Ancora del Mediterraneo, II ed. 2009), "L'Olivetti dell'Ingegnere" (Il Mulino, 2014) con il quale ha vinto il premio Biella Letteratura e Industria 2016, e "Marchionne lo straniero" (Rizzoli, 2018). E' fellow del CAMI (Center For Automotive and Mobility Innovation) dell'Università di Cà Foscari di Venezia.

**Loredana Lipperini (dal 2017)**

Loredana Lipperini è giornalista, scrittrice e conduttrice radiofonica presso la trasmissione di Rai Radio3 Fahrenheit. Ha pubblicato saggi e romanzi. Il suo ultimo libro è *Magia nera* (Bompiani). Lipperatura.it è il suo blog.

**Giuseppe Lupo (dal 2007)**

è nato in Lucania (Atella, 1963) e vive in Lombardia, dove insegna letteratura italiana contemporanea presso l’Università Cattolica di Milano e Brescia. Per Marsilio, dopo l’esordio con *L’americano di Celenne* (2000; Premio Giuseppe Berto, Premio Mondello), ha pubblicato *Ballo ad Agropinto* (2004), *La carovana Zanardelli* (2008), *L’ultima sposa di Palmira* (2011; Premio Selezione Campiello, Premio Vittorini), *Viaggiatori di nuvole* (2013; Premio Giuseppe Dessì), Atlante immaginario (2014), *L’albero di stanze* (2015; Premio Alassio-Centolibri) e *Gli anni del nostro incanto* (2017; Premio Viareggio Rèpaci). Ha scritto numerosi saggi sulla letteratura industriale e collabora alle pagine culturali del *Sole-24Ore* e di *Avvenire*. Il suo ultimo romanzo è *Breve storia del mio silenzio* (2019).

**Sergio Pent (dal 2010)**

Nato a S. Antonino di Susa nel 1952, vive e lavora a Torino. Critico letterario per «Tuttolibri» del quotidiano «La Stampa» e per «L’Unità», ha scritto anche per «Avvenire» e «Diario». I suoi romanzi più recenti sono *Il custode del museo dei giocattoli* (Mondadori 2001), finalista al premio Strega, al premio Alassio un libro per l’Europa e vincitore del premio “Città di Penne”, *Un cuore muto* (e/o 2005), vincitore del premio “Volponi”, *La nebbia dentro* (Rizzoli 2007), premio “Fabriano” e premio dei lettori al Biella Letteratura e Industria, *Piove anche a Roma* (Aliberti 2012), *La casa delle castagne* (Barbera 2013), il romanzo breve *La gondola* (Lozzi 2014) e *I muscoli di maciste* (Bompiani 2015). Suoi racconti sono presenti in numerose antologie.

**Alberto Sinigaglia (dal 2016)**

Veneziano, giornalista, nel 1970 entra a «La Stampa», dove nel 1975 fonda «Tuttolibri». Insegna alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino. È presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, della Fondazione Filippo Burzio, del Comitato scientifico della Fondazione Cesare Pavese e del Consiglio dei garanti del Polo del ‘900. È direttore scientifico del festival Passe-partout di Asti. Collaboratore dei programmi culturali della Rai, ha condotto talk show su Rai3, tra i quali *Vent’anni al 2000* (storica l’intervista con Italo Calvino), ha partecipato a programmi di Rai International e inaugurato i programmi culturali di RaiSat1 curando e conducendo *Storia, il settimanale della domenica*. Per Radio3 ha condotto *Addio al Novecento*, una serie di incontri con alcuni tra i maggiori intellettuali italiani. È direttore della collana Classici del giornalismo di Nino Aragno Editore.Tra i suoi libri: *Vent'anni al Duemila* (ERI 1982), *Emozione Torino* (Priuli & Verlucca 1999), *Mila alla Scala. Scritti 1955-1988* (Rizzoli 2001), *Norberto Bobbio. Il dubbio e la ragione* (La Stampa 2004), *Il mio Mozart* (La Stampa 2005), *Il Pappagallo e il Doge* (La Biblioteca dei Leoni, 2017).

**Tiziano Toracca (dal 2020)**

Visiting Professor presso il Dipartimento di Literary Studies alla Ghent University è assegnista di ricerca in letteratura italiana contemporanea presso l’Università di Torino. È laureato in Giurisprudenza (Università di Pisa) e in Lingua e Letteratura Italiana (Università di Pisa) Ha ottenuto un Joint PhD in Italianistica e Letterature Comparate (Università degli Studi di Perugia) e in Literary Studies (Ghent University). Ha coordinato un Jean Monnet Project sul tema del lavoro e l’identità sociale (<http://www.iworkthereforeiam.eu/>) per il Dipartimento di Filosofia e Scienza dell’Educazione dell’Università di Torino, è stato research fellow presso il CAS-SEE, Università di Rijeka (<http://cas.uniri.hr/>) e ha insegnato discipline letterarie in alcuni istituti superiori di istruzione secondaria di II grado. Si occupa di narrativa italiana contemporanea, modernismo e neomodernismo, lavoro e letteratura. È membro del Center for European Modernism Studies (<https://www.cemstudies.eu/>) e redattore di «Allegoria».

**Il Presidente del Premio Biella Letteratura industria**

**Paolo Piana**

Classe 1948, imprenditore, vive e lavora prevalentemente a Biella. Dal 1990 è presidente di Sinterama, leader europea nella produzione di filati di poliestere per tessuti utilizzati nell'automotive, arredamento ed abbigliamento. È vicepresidente di Città degli Studi di Biella, ricopre diversi incarichi associativi.